

Una grave battuta d'arresto La Turchia dopo la «non-fiducia» al governo Ecevit

La sconfitta subita in Parlamento da Bulent Ecevit... il cui governo non è riuscito ad andare in là del 27 luglio...

In minoranza

Da un punto di vista meramente formale, aritmetico, il risultato della votazione di domenica non è sorprendente.

Passo indietro

Se dunque la sconfitta di Ecevit rappresenta in ogni caso un'evidente battuta d'arresto, anzi un vero e proprio passo indietro sul cammino della democratizzazione...

Giancarlo Lannutti

Nella notte di domenica

Attaccata la capitale della Mauritania da guerriglieri saharai

NOUAKCHOTT - Guerriglieri saharai del Fronte Polisario - che si batte, con l'appoggio dell'Algeria...

Delegazione polacca ospite della FGCI

ROMA - È stata in questi giorni in Italia, ospite della FGCI, una delegazione della Federazione delle Associazioni giovanili di Polonia...

Nel corso del soggiorno in Italia i compagni polacchi hanno visitato la città di Siena.

Nella regione francese di Pierrelatte dove è avvenuto l'incidente

Finito l'allarme per la nube radioattiva, ma resta la paura

Agricoltori hanno visto gli alberi perdere le foglie per il veleno - I giornali pubblicano elenchi di avvenimenti preoccupanti - Sollevato ancora una volta dai comunisti e dai socialisti il problema delle misure di sicurezza

Dal nostro corrispondente

PARIGI - L'incidente sopravvenuto il primo luglio nella fabbrica nucleare di Comurhex, a Pierrelatte, non ha avuto le conseguenze di quello di Seveso anche se, in un primo momento, il nome della cittadina lomberda è corso su tutte le labbra e migliaia di persone sono state prese dal panico.

Il sindaco comunista di Bolle, una cittadina di 12 mila abitanti situata poco lontano da Pierrelatte, ha invece raccolto la testimonianza di agricoltori che hanno visto decine di alberi perdere bruscamente le loro foglie al passaggio della nuvola radioattiva.

Restano la paura: per molte ore, su quattro dipartimenti che si trovano a raggersa attorno alle installazioni nucleari di Pierrelatte, la gente si è chiesta se dovesse fuggire o restare, se esistesse o no mezzi di soccorso in caso di contaminazione...

Ieri la stampa notava molte cose preoccupanti: prima di tutto la contraddizione tra le dichiarazioni ufficiali che mirano a minimizzare l'incidente...

Passo indietro

Se dunque la sconfitta di Ecevit rappresenta in ogni caso un'evidente battuta d'arresto, anzi un vero e proprio passo indietro sul cammino della democratizzazione...

Giancarlo Lannutti

oggi un immenso cantiere nucleare, in parte dipendente dallo Stato, in parte dall'industria privata. In questa stessa regione sta sorgendo la nuova centrale di Tricastin che dovrà produrre 900 megawatt all'anno di energia elettrica.



ALLUVIONE IN PAKISTAN - Piogge torrenziali hanno colpito la zona di Karachi, allagando vaste aree e centri abitati e causando la morte di almeno 200 persone.

In Belgio e negli ambienti della Comunità Per il vertice della CEE amarezza e preoccupazione

Si sottolinea l'incapacità di grandi scelte sui temi di comune interesse - Un significativo sondaggio nei 9 Paesi

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES - Anche visto da Bruxelles, il recente vertice di Londra dei capi di Stato di governo dei nove paesi della CEE è sembrato a tutti fra i più deludenti della serie.

Ma sul terreno delle grandi scelte, da cui dipende il futuro della Comunità in quanto tale, cioè come qualcosa di più e di diverso di una semplice somma di Stati, che hanno abolito le barriere doganali fra loro...

L'incapacità di decidere la località in cui costruire il JET, dovuta nell'ultima fase al contrasto fra inglesi e tedeschi, nasconde anch'essa qualcosa di più di un'incertezza: una mancanza di volontà politica a portare avanti, insieme, come Comunità europea, un progetto ambizioso che potrebbe in un futuro prevedibile aprire all'Europa le porte dell'indipendenza energetica.

Vera Vegeti

Con appartenenti all'Unione del centro o indipendenti

Suarez ha fatto il governo in Spagna

MADRID - Adolfo Suarez ha formato un nuovo governo di minoranza comprendente i dirigenti del Csoecon, che si occupa di dare la sicurezza delle popolazioni.

decisa i molti problemi dell'economia nazionale. Infine risulta confermata la fusione dei tre cluster militari in un'unica formazione, presieduta da un vicepresidente del governo.

Dalla Conferenza dell'OAU appoggio alla lotta contro i regimi razzisti

LIBREVILLE - Da tre giorni i rappresentanti di 49 stati africani, riuniti nella capitale del Gabon, stanno tentando di trovare un punto di intesa almeno per quanto riguarda l'appoggio ai movimenti di liberazione nell'Africa australe e un piano di lotta contro gli «interventi stranieri» in Africa.

Augusto Pancaldi

In un ampio accordo si è anche verificato sulla intensificazione della lotta ai regimi razzisti del Sud Africa e della Rhodesia, e sul riconoscimento esclusivo quale movimento di liberazione del Fronte patriottico dello Zimbabwe diretto da Nkomo e Mugabe.

Per quanto riguarda le divergenze e le dispute territoriali tra stati africani, che sono state largamente e polemicamente dibattute nei giorni scorsi, c'è stata ieri una proposta della Nigeria di creare un organismo speciale, che corchi di porre fine ai conflitti che dilanano l'organizzazione africana.

Colloqui della delegazione del PCI in Grecia

ATENE - La delegazione di colloquio di intermediazione del PCI formata dagli onorevoli Dario Valeri, Franco Calamandrei e Vittorio Orsilia ha incontrato ieri i segretari generali di Giannis Armatou, Sabino Gikas, Florakis per il PC di Grecia e Dracopoulos per il PC di Grecia d'intermediazione assistiti dai rispettivi esecutivi.

Incriminato il dissidente sovietico Ginzburg

MOSCA - Il dissidente sovietico Alexander Ginzburg, in carcere per l'azione di disubbidienza a Mosca in base all'art. 70, comma 2 del codice penale sovietico, Ginzburg rischia una pena dai 3 ai 10 anni di detenzione.

INES SIRILLI

Roma, 5 luglio 1977

DALLA PRIMA

I colloqui

todi dei servizi segreti. Per una valutazione globale dell'interrogatorio di Maletti (Labruna, presente in aula sarà ascoltato successivamente) è presto. Sin da ora, tuttavia, si può dire che l'interrogatorio, in termini di impressione, infatti, è che non si voglia in nessun modo contribuire all'accertamento della verità e che si voglia invece continuare a coprire quella rete di omertà e di poteri complicità che hanno consentito lo svilupparsi della strategia della tensione.

Nella prima parte della udienza di ieri sono state ascoltate alcune parti Les. Una di queste - l'impiegato della banca nazionale del lavoro di Roma, Ferdinando Diolotta, 43 anni - ha detto che uno degli attentatori, da lui visti nel sottopassaggio della banca, era Gianni Nardi, il fascista, accusato e poi prosciolto per l'omicidio Calabro. Nardi, che è stato condannato a morte in Spagna due anni fa, l'impiegato, che rimase gravemente ferito, ha detto di avere riconosciuto in Nardi l'attentatore per avere visto sui giornali, tre anni dopo, un suo ritratto, e che ha subito ai magistrati la gravissima notizia perché aveva paura. Oggi, più sicuro, è venuto a dire la sua verità, che, ad otto anni di distanza, ha però lasciato abbastanza increduli un po' tutti.

AI CNR convegno sugli enti inutili

ROMA - Si aprì oggi alla sala dei convegni del Consiglio nazionale delle ricerche il convegno nazionale della CNR sugli enti inutili, decentramento e partecipazione.

Interverranno amministratori di enti locali, esponenti sindacali, sindaci del pubblico impiego, forze politiche, presidenti e commissari degli enti del parastato.

Scopo del convegno è quello di individuare le proposte di legge tra la legge 382, la legge 384, la legge 70 e quella in materia di sanità e di aggiornare la piattaforma politica del parastato in rapporto agli ampi successi di mobilità del personale.

Il convegno si concluderà mercoledì 6 con una tavola rotonda a cui parteciperanno: Giuliano Amato, Sabino Cassese, Giovanni Galloni, Agostino Maranetti e Vincenzo Milazzo.

Maletti

informativo deve necessariamente adottare. Anche noi, come lui, non siamo disposti a scandalizzarci per taluni sistemi - diciamo così - sregolati che un servizio segreto deve impiegare. Ma se il fine giustifica i mezzi, il servizio segreto deve sempre quello di raccogliere notizie utili a prevenire minacce contro le istituzioni dello stato.

Egli ha anche annunciato di aver ricevuto nel suo paese una onoreificenza come «vincitore dell'imperialismo britannico in Uganda».

Maletti è anche intervenuto al vertice del presidente egiziano Sadat. Riferendosi ad alcune notizie di agenzia su una dichiarazione del primo ministro israeliano Begin favorevole alla riconvocazione della conferenza di Ginevra sul Medio Oriente nel prossimo ottobre.

Sadat ha detto di accogliere positivamente tale dichiarazione e di essere pronto a recarsi a Ginevra «in ottobre o anche prima».

Nonostante l'urgenza prioritaria di concordare una linea di lotta per liberare l'Africa australe dai regimi di minoranza bianca, i capi di stato riuniti a Libreville hanno dovuto anche occuparsi, come una settimana prima i loro ministri degli esteri, dei conflitti regionali. Il Ciad ha nuovamente denunciato in termini molto aspri e la scaltata dell'espansionismo libico. La Somalia ha replicato duramente alle accuse dell'Etiopia, formulate la vigilia dal capo dello stato etiopico Menghistu, e ha accusato il vicino paese di «colonialismo nero».

L'Algeria, da parte sua, ha ribadito che gli stati membri dell'OAU devono astenersi «da qualsiasi azione contraria al diritto inalienabile dei popoli all'autodeterminazione e all'indipendenza». Ieri, il presidente algerino Boumedien ha avuto anche un colloquio con il presidente egiziano Sadat.

Quest'ultimo è poi partito per la capitale del Marocco, Rabat. Secondo alcune agenzie di stampa, Sadat potrebbe svolgere un tentativo di mediazione tra Algeria e Marocco sui problemi che dividono i due paesi in merito all'avvenire della ex colonia spagnola del Sahara occidentale. Come è noto, l'Algeria appoggia i guerriglieri del Fronte Polisario che lottano contro l'occupazione del loro territorio da parte delle truppe marocchine e mauritane.

La INCA, la CGIL e l'Unità partecipano al dolore del compagno Doro Francisconi, presidente dell'INCA, e della moglie Irde per la morte della suocera e madre.

INES SIRILLI

Roma, 5 luglio 1977

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the publisher.